



Comune di Castiglione d'Orcia (Provincia di Siena)

Tel. 0577-88401 Viale G. Marconi, 11/a
53023 Castiglione d'Orcia (Si) Fax 0577 887490
PEC: comune.castiglionedorcia@postacert.toscana.it



Prot. 1475 Del 02/MARZO/2015

Al Presidente della Regione ENRICO ROSSI

Regione.toscana@postacert.toscana.it

All'Assessore alle acque termali ANNA RITA BRAMERINI

Annarita.bramerini@regione.toscana.it

Oggetto: Concessione Termale alle "Nuove Terme San.Filippo S.r.l.. **RICHIESTA INCONTRO**

Signor Presidente Rossi, Gentile Assessore,
scrivo questa lettera in qualità di Sindaco di Castiglione d'Orcia e di Presidente dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, perchè la risorsa termale e lo stabilimento termale ricadono nel comune scrivente ma il servizio è stato associato ormai da oltre due anni.

La richiesta dell'incontro, **assolutamente urgente**, deriva dal fatto che al 30 giugno 2015, (tra circa 4 mesi) scadrà la concessione termale come da oggetto della presente e ad oggi, dopo vari colloqui telefonici ed un incontro con gli Uffici preposti presso Codesto Ente con i Funzionari ed il dirigente del settore, non abbiamo avuto nessun sostegno e nessuna rassicurazione sul ruolo importante che dovrebbe avere la Regione come Ente sovraordinato e che legifera in materia.

Infatti la L.R. 38/2004, all' Art. 2, dice che "Le acque minerali, di sorgente e termali esistenti nel territorio della Regione costituiscono patrimonio indisponibile della Regione";

Sempre la stessa legge, all'Art. 01, afferma quanto segue:

1. La Regione promuove la razionale utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali, tutelando e valorizzando al contempo:
 - a) l'assetto ambientale e idrogeologico dei territori interessati;
 - b) l'utilizzazione sostenibile e durevole delle risorse idriche presenti nel territorio regionale;
 - c) il complessivo sviluppo sostenibile, sia economico che sociale dei territori interessati;
2. La presente legge disciplina la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione, nel territorio della Regione, delle acque minerali, di sorgente e termali, riconosciute tali ai sensi della normativa vigente;
3. La coltivazione si esercita attraverso lo strumento della concessione a titolo oneroso ed a tempo determinato. L'entità economica e la durata della concessione è disciplinata dalla presente legge;
4. La presente legge reca altresì disposizioni per la promozione e la riqualificazione del patrimonio idrotermale e la valorizzazione delle risorse territoriali degli ambiti termali.

Queste premesse per dire, ad avviso del sottoscritto, che manca un interessamento forte e diretto della Regione Toscana, considerando che la risorsa termale è un "suo" patrimonio pubblico ed indisponibile. Al Comune sono state demandate le "funzioni amministrative in materia di ricerca e coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali", il quale, "nello svolgimento delle funzioni si attiene ad analisi e valutazioni di carattere tecnico e scientifico".

In particolare è la Regione che dovrebbe tutelare lo sviluppo sostenibile e la tutela della risorsa e su questi due aspetti è ingiustificabile la mancanza di un forte impegno di Codesto Ente.

Posto che questa Amministrazione non VUOLE PENALIZZARE NESSUNO, resta il fatto che ci troviamo di fronte a dover rinnovare la Concessione, sembrerebbe di capire dai Suoi uffici, in maniera "quasi



Comune di Castiglione d'Orcia (Provincia di Siena)

Tel. 0577-88401 : Viale G. Marconi, 11/a
53023 Castiglione d'Orcia (Si) Fax 0577 887490
PEC: comune.castiglionedorcia@postacert.toscana.it



automatica” senza che questo Comune possa decidere sulla quantità di acqua da concedere agli attuali soggetti e non avendo, quindi, la disponibilità della risorsa per programmare un possibile sviluppo di questo settore, con possibili nuovi investimenti, così come è nei nostri programmi e nei nostri strumenti urbanistici.

Questo settore a nostro avviso, può rappresentare un volano di SVILUPPO SOSTENIBILE per tutto il nostro comune e per l'intera area Amiata val d'Orcia.

Ad oggi purtroppo abbiamo:

- Una legge Regionale che non prende in esame la possibilità che la concessione venga in capo al Comune e che quindi, il Comune stesso, disponga della risorsa al fine di soddisfare anche eventuali altre richieste;
- Siamo di fronte ad una situazione di monopolio non più consentita, di fatto, da norme Nazionali e Comunitarie e ormai superata in tutte le altre realtà termali;
- La società Nuove Terme San Filippo S.r.l. ha strutture sicuramente ormai datate, non prevede, ad oggi, di fare nuovi investimenti, e lo stabilimento termale effettua un'attività lavorativa per 6/7 mesi all'anno;
- Una Legge Regionale che di fatto non dà nessun potere al sottoscritto per poter determinare condizioni con l'attuale soggetto intestatario della Concessione;

Per quanto suddetto ed al fine di avere un **sostegno normativo ed istituzionale** dell'Ente da Lei presieduto, Le rinnovo **la richiesta di un incontro urgente** per approfondire le problematiche nella presente sintetizzate.

Con l'occasione La invito a visitare la Val d'Orcia, il nostro Comune e la realtà di Bagni San Filippo. Ovviamente all'incontro, questa Amministrazione, si presenterà con un documento molto più puntuale e dettagliato e Le faremo conoscere il percorso fatto nei rapporti con il soggetto intestatario della Concessione (che, ripeto, nessuno vuole penalizzare) e ciò che, ad oggi, è stato formalizzato con le Nuove Terme San Filippo S.r.l..

In Attesa di un sollecito riscontro, il sottoscritto saluta e ringrazia.



Il Sindaco
Claudio Galletti